



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

IX LEGISLATURA

INTERPELLANZA

N. 7

**Oggetto: SOSPENSIONE DELL'EROGAZIONE DEI
PRODOTTI APOTEICI PER LE PERSONE AFFETTE DA
INSUFFICIENZA RENALE CRONICA (I.C.R.).**

Presentata dal Consigliere: D'ANNIBALE.



Consiglio Regionale del Lazio
Gruppo Partito Democratico

Al Presidente del Consiglio regionale
On. Mario Abbruzzese



INTERPELLANZA

Oggetto: Sospensione dell'erogazione dei prodotti aproteici per le persone affette da Insufficienza Renale Cronica (I.C.R.)

Il sottoscritto consigliere:

PREMESSO CHE

La Giunta regionale con deliberazione n. 570 del 4 dicembre 2010 ha finanziato, per il 2011, l'erogazione gratuita degli alimenti aproteici per persone con insufficienza renale grave, riconoscendo un contributo pari ad € 3.700.000. Suddetta deliberazione ha integrato la precedente D.G.R. 103/2010 del 19 febbraio 2010, che destinava - per l'acquisto di prodotti ipoproteici - una somma complessiva € 3.000.000 alle persone affette da Insufficienza Renale Cronica (I.C.R.) di grado 4 e 5 in trattamento conservativo.

La dieta ipoproteica è uno strumento irrinunciabile nella terapia conservativa della malattia renale cronica in quanto non solo si affianca agli altri trattamenti nel rallentare la progressione della malattia renale stessa, ma costituisce il cardine per il controllo dei sintomi uremici e delle complicanze metaboliche proprie di questa patologia. Ciò consente di procrastinare l'ingresso del paziente in dialisi, di prevenire comparsa di malnutrizione e di ridurre l'incidenza di ospedalizzazioni e ulteriori co-morbilità.

VISTO CHE

I prodotti aproteici per I.R.C. sono prescrivibili solo ai pazienti allo stadio 4 e 5 (filtrato glomerulare inferiore al 30ml/minuto) secondo il seguente tetto di spesa massimo mensile: € 120,00 per le persone adulte, € 120 per le persone di età inferiore a 12 anni ed € 160 per i bambini che hanno bisogno di assumere latte ipoproteico. Un solo mese di dialisi costa invece € 2.500.

Sono più di 5000 nel Lazio le persone che devono assumere alimenti aproteici per il fabbisogno mensile e che hanno beneficiato del contributo per l'acquisto dei suddetti prodotti, prescritti dal medico specialista.

Il mancato utilizzo della dieta ipoproteica e il conseguente inevitabile maggiore ingresso dei pazienti in dialisi si tradurrà in un aumento della spesa regionale.



Consiglio Regionale del Lazio
Gruppo Partito Democratico

CONSIDERATO CHE

Federfarma, l'associazione sindacale dei titolari di farmacia di Roma e Provincia, ha comunicato che dal 1° ottobre 2011 è sospesa l'erogazione a carico del SSN dei prodotti alimentari aproteici in quanto la copertura del contributo prevista nell'esercizio finanziario 2011 è terminata. Tale decisione è stata determinata anche dal ritardo di oltre dieci mesi nei pagamenti delle competenze relative alla I.R.C. alle farmacie da parte della Regione Lazio. La mancata erogazione del contributo regionale per l'acquisto dei prodotti ipoproteici per le persone residenti nella regione Lazio con insufficienza renale cronica ha gravi conseguenze sulla salute dei cittadini ed è destinata a produrre ricadute in termini economici per tutta la collettività.

CHIEDE

Il Presidente della Giunta on. Renata Polverini e gli Assessori Aldo Forte e Stefano Cetica al fine di conoscere:

- se la Regione intenda garantire l'erogazione del contributo regionale per l'acquisto dei prodotti ipoproteici alle persone residenti nella Regione Lazio con Insufficienza Renale Cronica anche per il futuro;
- se la Regione intenda pertanto deliberare di finanziare la corrispondente spesa garantendo la copertura finanziaria per l'acquisto dei suddetti prodotti;
- se la Regione intenda regolarizzare i pagamenti delle competenze relative alla I.R.C. nei confronti delle farmacie laziali il cui ritardo di fatto impedisce l'erogazione del servizio.

Roma 10 ottobre 2011

Il Consigliere
Tonino D'Annibale